



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

DOMANDA DI REVISIONE

19 GEN 1982

77547

Il sottoscritto GIOVANNI ELLI residente a MILANOVia TAORMINA 30 legale rappresentante della Ditta COMPAGNIA ITALIANA Tel. 603759
ATTUALITA' CINEMAT.con sede a MILANO domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisionedella pellicola dal titolo: CALEIDOSCOPIO CIAC N° 2493di nazionalità: ITALIANA produzione: C.I.A.C.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 218.30 accertata metri 218Roma, li 19 GEN. 1981 p. _____

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

CINE GIORNALE

LA PUGLIA - profilo elettrico di una RegioneCOMPAGNIA ITALIANA ATTUALITÀ
CINEMATOGRAFICHE
Il Presidente

La III Sezione della Commissione di revisione
Cinematografica, esaminato il film il 19-1-82
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-
blico senza limiti di età e per l'esportazione.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. _____

dell'Ufficio Roma Suu. 26 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L. 19.000//

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film cinematografico
CALEIDOSCOPIO CIAC n. 2693

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i
quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione
del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li _____



IL MINISTRO

Sen. Avv. Enrico QUARANTA

[Handwritten signature of Enrico Quaranta]

190



ON. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

77547

ROMA

20 GEN. 1982

La sottoscritta Compagnia Italiana Attualità
 Cinematografiche C.I.A.C. S.r.l. con sede a Milano
 via Taormina 30, cap. soc. 25 milioni e legalmente
 rappresentata dal suo presidente Giovanni Elli,
 chiede che le vengano rilasciate n° 3 copie del
 nulla osta di censura relativo al cinegiornale
 "CALEIDOSCOPIO CIAC N° 2493".

Con osservanza.

Milano, 19 GEN. 1982

COMPAGNIA ITALIANA ATTUALITÀ
 CINEMATOGRAFICHE
 Il Presidente

3 Venti

20 GEN. 1982

puh

Si rilascia il presente diploma di nulla osta concesso il

della legge 21 aprile 1962, n. 187, e sono l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in qualsivoglia modo il titolo, i sottotitoli e la scrittura delle didascalie, di non aggiungere
 quadri e la scanso relativa, di non aggiungere altri e di non alterare, in qualsiasi modo l'ordine senza
 autorizzazione del Ministero.

Roma, li

IL MINISTRO

Ed. GIANNI

N.

77547



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

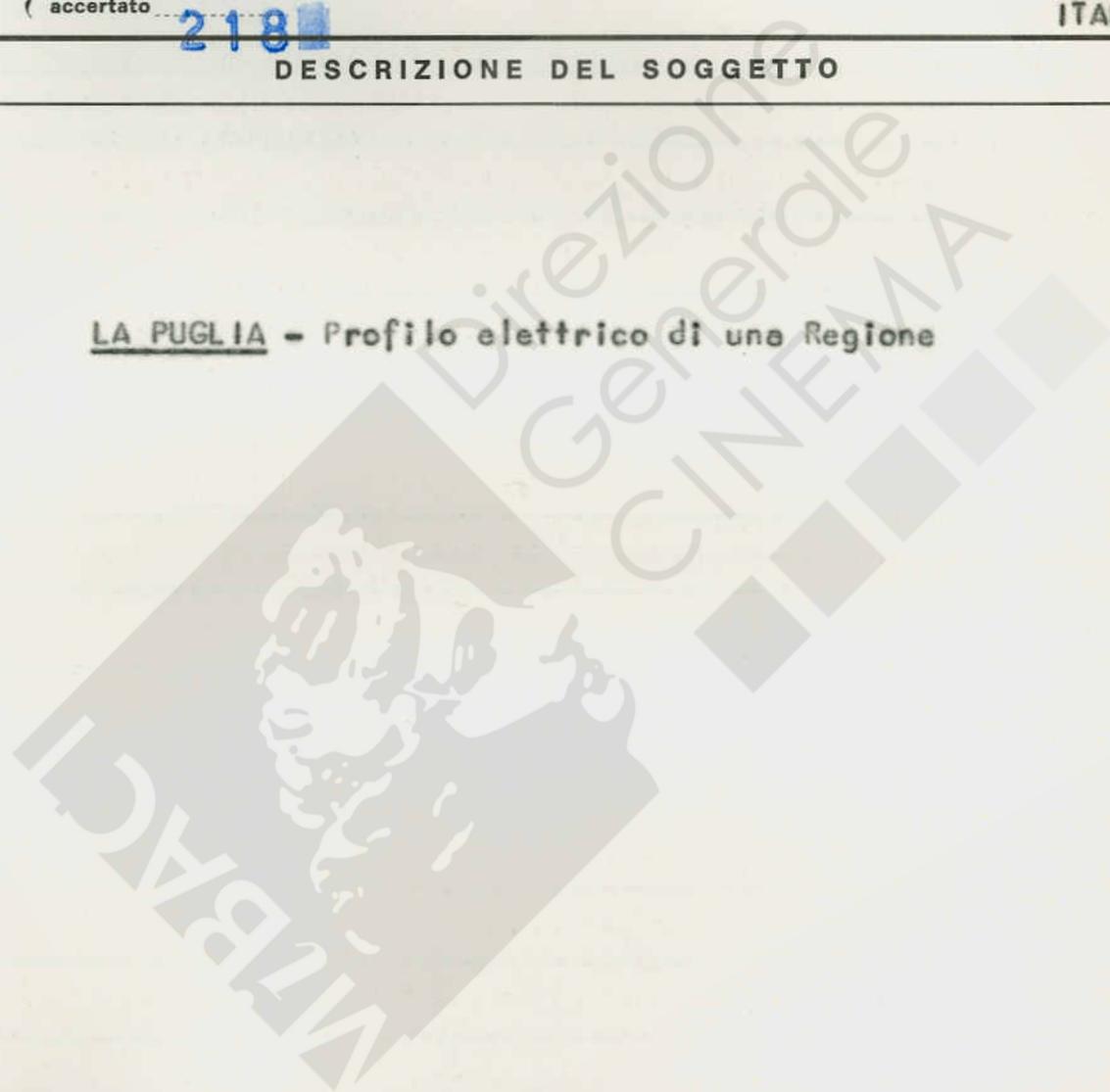
TITOLO : CALEIDOSCOPIO CIAC N° 2493

Metraggio: { dichiarato 218,30
 { accertato 218

Produzione : **C.I.A.C.**
ITALIANA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA PUGLIA - Profilo elettrico di una Regione



Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **20 GEN. 1982** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo; i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma, li

20 GEN. 1982



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
della Direzione Generale del Cinema
dott.ssa Rosa Maria de Gaetano

IL MINISTRO

20 QUARANTA

PUGLIA

"Se il Dio dei Giudei avesse conosciuto questi luoghi, non sarebbe nato in Palestina". Sono le parole, non certo intenzionalmente irriverenti, che Federico 2° di Svevia usò per descrivere la terra pugliese. 762 chilometri di litorale bagnato da due mari, l'Adriatico e lo Jonio, un clima tipicamente mediterraneo, una posizione geografica che fa da ponte tra l'Europa occidentale e il levante, sono tutti elementi che, anche senza voler far nascere un qualsiasi Dio, rimangono comunque validi per favorire il turismo in Puglia. Ma a parte mare, clima e posizione questa regione offre altri motivi d'interesse. Corrugata a nord dal promontorio montagnoso del Gargano, essa si distende verso sud nella caratteristica forma allungata della penisola salentina. L'architettura trova qui alcuni tra i suoi esempi più belli. I monumenti romanici pugliesi, come la Cattedrale di Trani non temono il confronto con quelli più famosi di altre regioni. Castelli e fortezze edificati sotto il segno di Federico II rimangono a testimonianza del periodo più splendido della Puglia. Attorno a tutto questo ruota la macchina del turismo con quasi 4 milioni e mezzo di presenze nel 1980/ UN NUMERO destinato a crescere quando sarà risolto il problema storico della Puglia: quello dell'acqua. L'elettricità potrà dare in questo senso un sostanziale contributo come è già avvenuto nel settore agricolo che è il vento della Puglia e che trova nella vite e nell'olivo i suoi più celebrati prodotti. I quasi 44 mila occupati nelle attività agricole, superano, nella regione, il tasso del 30%, più del doppio della media italiana. Un dato che sottolinea la vocazione agricola della Puglia che da sola rende 1/4 del grano duro prodotto in Italia. Il settore industriale con oltre 350 mila occupati rappresenta, a partire dagli anni 60, la componente più dinamica di tutto l'apparato regionale, soprattutto per la forte espansione del ramo manifatturiero. Questa dinamica ha contribuito ad avvicinare notevolmente la struttura del settore industriale pugliese a quella dell'Italia nel suo complesso. Se i grandi settori di base, quello petrolchimico e siderurgico sono oggi in crisi, qui come altrove, la media industria tiene e ha bisogno di un nuovo impulso per continuare a crescere. L'energia, quella elettrica in particolare, è l'altro nodo da sciogliere oltre a quello dell'acqua, problema che in qualche modo è legato a quello energetico in quanto l'esiguità delle risorse idriche non consente installazioni idroelettriche. La produzione di energia elettrica da fonte termica è dunque oggi l'unica possibile in Puglia ed ammonta a circa 11 miliardi di kwh annui assicurati, per la massima parte, dal solo impianto termoelettrico di Brindisi che ha una potenza installata di 1 milione e 280 mila kw. Appare perciò chiaro come sia necessario, in tempi brevi, procedere alla localizzazione di nuovi impianti di taglia adeguata a garantire alla regione i quantitativi d'energia elettrica necessari al suo sviluppo, anche in una più vasta prospettiva nazionale. La recente convenzione firmata nell'estate

1981 tra la Regione Puglia e l'Enel, che prevede tra l'altro l'ubicazione di due nuovi impianti, vuol essere un impegno comune dei due Enti per la soluzione del problema energetico. A tale scopo l'Enel ha delegato tre dei suoi consiglieri: Bitetto, Caffarena, Fittipaldi a mantenere i rapporti con la Regione Puglia per l'applicazione pratica della convenzione. Le nuove installazioni previste riguardano un impianto termoelettrico a carbone per una potenza di 2.560 MW e di una centrale nucleare da 2.000 MW. I nuovi impianti per i quali la Regione ha dato l'assenso avranno un valore anche al di là di quello propriamente dell'energia. Contribuiranno infatti a sviluppare indotti produttivi nei settori dell'acquicoltura e agrotermia e nelle attività connesse ai trasporti marittimi. La Puglia potrà così contribuire, con il suo surplus di energia alla copertura dei fabbisogni della civina Basilicata in cambio dell'acqua derivata dal nuovo lago del Sinni che contribuirà a risolvere il problema idrico della Puglia. Ma al di là dell'ubicazione dei nuovi impianti; assume particolare importanza, nel quadro della diversificazione delle fonti di energia, l'assenso manifestato dalla Regione alla conversione a carbone della centrale di Brindisi, per la quale sono già stati iniziati i lavori di graduale adattamento dell'impianto e la realizzazione delle infrastrutture necessarie al movimento, al deposito e allo scarico del combustibile dalle navi. Grazie ai due nuovi impianti previsti e con la conversione a carbone della centrale di Brindisi, potranno essere importate annualmente 8 milioni di tonnellate di petrolio in meno, con un risparmio per l'economia nazionale di 1000 miliardi di lire netti all'anno. In questa terra del sud, non poteva essere dimenticato il Sole. Nel quadro delle ricerche per lo sfruttamento delle fonti integrative, è prevista la costruzione in Puglia dell'impianto Phoebus da 1 MW, la più grande centrale solare fotovoltaica del mondo. Un ulteriore sforzo nel programma di elettrificazione rurale potrà portare un decisivo contributo a quelle rimanenti aziende di piccole, come di più grandi dimensioni, che ancora non usufruiscono del servizio elettrico e che sono costrette ad autoalimentarsi in attesa di far decollare un altro settore che va sempre più prendendo piede in questa regione, quello dell'agriturismo. Sarà un ulteriore contributo che l'energia elettrica potrà dare anche in senso culturale: perchè chi ne abbia la volontà possa riscoprire l'antica civiltà contadina e rileggerne i segni e i contenuti in un'ottica che non sia soltanto appagamento esteriore.